

« Ora però la Commissione prigionieri comunica che tale questione, di cui si interessa anche il predetto Ministero dei lavori pubblici, è in via di risoluzione.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Abozzi ed altri. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se e quando intenda presentare il disegno di legge sulle strade vicinali annunciato dal suo predecessore onorevole Ciuffelli ».

RISPOSTA. — « La viabilità vicinale, quale risulta dai tradizionali concetti del diritto romano e quale è determinata nella legge del 1865, ha certo importanza rilevante per l'agricoltura.

« Ma essa assume aspetto nuovo ed importanza assai maggiore e spesso decisiva nei riguardi dei centri rurali, dei sistemi culturali moderni e dei moderni mezzi di trasporto. Sotto tale aspetto sono avviati nuovi studi che possano servire di guida ad una proficua riforma legislativa.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE VITO ».

Albertelli. — *Al ministro della istruzione pubblica.* — « Per conoscere i criteri in forza dei quali venne proposto alla Direzione dell'Istituto di belle arti di Parma un professore di chimica generale che mai di arte ebbe ad occuparsi, e per sentire se i concetti svolti dal neo direttore nell'atto di insediarsi, per i quali quell'istituto dovrebbe trasformarsi in scuola d'arti e mestieri, rispondano ad istruzioni impartite dal Ministero ».

RISPOSTA. — « La legge 6 luglio 1912, numero 734, che approvò i ruoli organici degli Istituti di belle arti e di quelli di musica, all'articolo 3, capoverso 3°, prescrisse che le nomine dei capi (presidente e direttori) degl'Istituti medesimi si facciano secondo le norme stabilite dai rispettivi statuti o regolamenti organici.

« Ora l'articolo 26 dello statuto speciale per l'Istituto di Parma dispone che il Ministero nomini il direttore, il quale può essere anche scelto tra i professori insegnanti.

« D'altra parte anche in casi consimili il Ministero si è valso con pieno successo della sua facoltà discrezionale di scegliere il direttore al di fuori del personale degli insegnanti, il che verificasi anche attualmente per l'istituto di Venezia, dove è stato

nominato l'ingegnere Giovanni Bordiga, che era prima titolare di matematica negli istituti tecnici, ed ora è insegnante di geometria proiettiva nella Regia Università di Padova.

« E nello stesso Istituto di belle arti in Parma fu nel luglio del 1911 nominato direttore il professore Arrigo Solmi, insegnante di storia del diritto, il quale diresse lodevolmente l'istituto stesso, portandovi notevoli miglioramenti fino a quando fu trasferito alla Regia Università di Pavia.

« Lo stesso avviene nelle Regie Università, dove il rettore ha funzioni amministrative e non tecniche, perchè non sarebbe concepibile un uomo ugualmente versato nella medicina, nelle lettere, nella giurisprudenza, nella filosofia e nelle scienze naturali.

« La necessità di porre alla direzione dell'istituto di Parma persona provetta in questioni amministrative che inoltre affidasse, per le sue qualità personali, di saper mantenere l'ordine e la disciplina instaurata dopo la inchiesta del 1913-14, ha recentemente indotto il Ministero a valersi della facoltà datagli dallo Statuto rispettivo, di scegliere cioè il nuovo direttore fuori del campo dei docenti nell'istituto stesso.

« I quali sono artisti egregi ed abili insegnanti, ma appunto per questo non mostrano di possedere le altre qualità che sono essenziali per la direzione dell'Istituto: direzioni le cui funzioni sono oggi prevalentemente amministrative e disciplinari.

« La persona prescelta, oltrechè per le doti amministrative, è anche per cultura scientifica e per amore alle cose d'arte, delle quali ha avuto talora occasione di occuparsi, degnissimo dell'ufficio conferitogli.

« Il professore Giuseppe Plancher, oltre ad essere un esimio professore di Università, si è mostrato oculato amministratore, anche dei fondi assegnati all'istituto che dirige.

« Debbo inoltre avvertire che nella consegna avvenuta il 1° corrente da parte del direttore cessante, l'ingegnere commendatore Guglielmo Vignali, il professore Plancher ha preso da questo esatta conoscenza delle varie istruzioni impartite dal Ministero per gli istituti di belle arti, nonchè delle disposizioni speciali concernenti quello di Parma.

« Il predetto ingegnere infine assicura che, come risulta dal verbale 30 novembre ultimo scorso di presentazione al Consiglio